

ORIGINALE DELIBERAZIONE

REG. N. 7

OGGETTO: Problematiche inerenti la chiusura dell'ufficio delle Entrate di Mussomeli.

COMUNE DI MUSSOMELI

Provincia Regionale di Caltanissetta



CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 18.50, in Mussomeli nei locali di Palazzo Sgadari (in quanto la sala consiliare risulta occupata dal comitato "Giù le mani dall'ospedale" dal 13 gennaio 2014) e giusta determinazione del presidente del consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il consiglio comunale, in seduta ordinaria ed aperta al pubblico.

All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

- | | |
|----------------------------------|---|
| 1) D'Amico Mario Totuccio | 8) Geraci Gianni |
| 2) Curiale Leonardo | 9) Montagnino Salvatore Domenico |
| 3) Mistretta Pasquale | 10) Piparo Giovanni |
| 4) Nigrelli Salvatore | 11) Alessi Angelo |
| 5) Guadagnino Enzo | 12) Navarra Totuccio Angelo |
| 6) Munì Vincenzo | 13) Blandino Domenico |
| 7) Bullaro Francesco | 14) Mantio Salvatore |

Assenti i consiglieri Morreale Antonino, Nigrelli Vincenzo, Capodici Salvatore, Rizzo Giuseppe, Diliberto Salvatore e Mancuso Giuseppe.

Il presidente del consiglio sig. D'Amico, con la partecipazione del segretario generale del comune dott. Gaetani Liseo Salvatore, constatato il numero legale dei presenti (n. 14), dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

Il presidente comunica che è ora all'esame del consiglio comunale l'argomento in oggetto.

"

Introduce, pertanto, l'argomento sottolineando che si tratta di un momento particolare in cui si assiste ad un acuirsi di queste criticità che riguardano vari uffici periferici. Tra questi l'agenzia delle entrate di Mussomeli, che in caso di soppressione comporterà uno spostamento di una certa quantità di persone che sarà obbligata a recarsi all'ufficio delle entrate di Caltanissetta. In realtà sono degli oneri, o meglio delle tasse nascoste, che andranno a gravare sempre sui cittadini. Tutto ciò che è all'interno del nostro comune, ogni amministratore deve difenderlo, anche se ultimamente la nostra zona viene attenzionata solo per le cose negative. Informa che il sindaco pro-tempore Calà si è già mosso a tale riguardo, in silenzio, considerato che la questione è sorta contestualmente a quella dell'ospedale, pertanto lo invita a riferire al consiglio.

Il sindaco saluta i presenti (tra il pubblico individua del personale dell'ufficio delle entrate) e si trova concorde con il presidente per promuovere un'azione congiunta tra i consiglieri e l'esecutivo per scongiurare la chiusura di detto ufficio. Ricorda che negli ultimi tempi la spending review ha toccato tutti i settori dell'amministrazione pubblica, agenzia delle entrate, ospedale, ufficio del lavoro, ecc. e l'idea dei tagli è stata la più seguita e semplice, purtroppo i tagli non bastano mai e tutto ricade sui soggetti pubblici più deboli, cioè gli enti locali. Oggi i comuni sono in agonia. Il problema della chiusura dell'ufficio delle entrate è datato 2009, periodo in cui egli era vice sindaco. All'epoca il problema fu superato momentaneamente, ma adesso si ritorna alla carica. Il direttore generale sostiene che il mantenimento dell'ufficio può essere assicurato come corner, con l'amministrazione comunale che si deve sobbarcare il costo dei locali, con la presenza di due o tre dipendenti per alcuni giorni a settimana. L'amministrazione comunale ha rifiutato tale soluzione, perché chiuso l'ufficio rimane come unica soluzione Caltanissetta. Si sta cercando di tutelare tutti i dipendenti e non solo una parte, egli è fiducioso che la battaglia sul numero delle persone si possa risolvere, ma il problema è logistico. L'amministrazione comunale è disponibile con una riduzione del canone di locazione ad assicurare la logistica. Egli ha avuto degli incontri con dei soggetti dell'amministrazione finanziaria aventi competenza a tale riguardo, infatti a Palermo ha incontrato il dr. Tusa e il dr. Gentile, ai quali ha anche chiesto l'intervento di un tecnico che potesse valutare i locali a disposizione dell'amministrazione. Tale tecnico è venuto a Mussomeli un giorno che egli era assente, ma poi lo ha raggiunto a Palermo e dalla sua verifica ha potuto appurare che i locali dell'auditorium e della biblioteca comunale non erano adatti, mentre quelli di via Pola e di via Toniolo sono da prendere in considerazione. Egli ha fatto anche presente della possibilità di utilizzare un immobile confiscato alla mafia, nonostante con il tecnico dell'agenzia si è concluso che tale soluzione avrebbe comportato un allungamento dei tempi per giungere alla sua operatività. Prenderà contatti con l'agenzia che gestisce i beni confiscati alla mafia, in tutti i casi l'amministrazione comunale cercherà di percorrere tutte le strade possibili (nel breve e nel lungo periodo), con l'appoggio e il sostegno del consiglio comunale. Si aspetta dei suggerimenti a tale riguardo, con la consapevolezza che il patrimonio immobiliare è quello che è. Ha parlato con il dr. Gentile ed il tecnico che ha effettuato il sopralluogo, a loro ha chiesto di soprassedere ad ogni decisione, anche alla luce della seduta consiliare odierna. E' importante trovare una soluzione condivisa da tutti, fatta propria dal consiglio insieme all'amministrazione comunale.

Il presidente reputa che la strada tracciata dal sindaco è piuttosto chiara sull'acquisizione dei beni confiscati alla mafia, infatti la perplessità su questi beni è stata sempre quella di tempi biblici per disporne ed utilizzarli, è inutile dare illusioni e false aspettative. La sua preoccupazione è quella di subire da un momento all'altro la chiusura dell'ufficio in argomento, che da momentanea potrebbe divenire definitiva. A tal proposito i consiglieri hanno stilato un documento condiviso da sottoporre a votazione ed invita il consigliere Geraci ad illustrarlo.

Il consigliere Geraci si complimenta con il presidente e il sindaco per quello che hanno detto e fatto. Sottolinea che in epoca di spending review si continua a tagliare senza tenere conto dei diritti dei

cittadini. Questi burocrati, quando procedono a queste cosiddette razionalizzazioni, non tenendo conto dell'orografia del territorio, finiscono per danneggiare i cittadini, che devono impiegare un giorno per andare a Caltanissetta. Dà atto che per tali iniziative il consiglio comunale si è espresso sempre in modo unitario, andando oltre le divisioni partitiche o le strumentalizzazioni elettorali. Procedo quindi alla lettura della mozione il cui testo è condiviso da parte di tutti i capigruppo e che così recita:

“I sottoscritti consiglieri comunali, preoccupati dalla problematica inerente la sospensione dell'ufficio distaccato a Mussomeli dell'agenzia delle entrate, danno mandato al sig. sindaco affinché incontri i proprietari dell'immobile, sede attuale dell'ufficio sopra citato e tratti sul canone d'affitto al fine di raggiungere un'intesa sul prezzo che tenga conto delle esigenze finanziarie dell'ente comunale chiedendo in linea preliminare e per i motivi suddetti un prezzo indicativo di € 550,00 mensili.

Inoltre gli stessi chiedono al sig. sindaco di contattare i sindaci delle amministrazioni appartenenti al comprensorio che usufruisce dei servizi dell'ufficio in oggetto, al fine di arrivare ad un accordo che permetta di contribuire, ognuno per la propria parte, al pagamento del canone mensile.

Tutto ciò per assicurare il mantenimento della sede distaccata dell'ufficio delle entrate e assicurare il servizio per i cittadini.

Tutto ciò premesso, in attesa che si trovi una sede idonea allo svolgimento delle attività dell'ufficio suddetto, i consiglieri comunali firmatari fanno voto al sindaco e all'amministrazione di attivarsi per intraprendere le iniziative citate in premessa.

I CONSIGLIERI COMUNALI FIRMATARI

**D'Amico Mario Totuccio
Morreale Antonino
Curiale Leonardo
Mistretta Pasquale
Nigrelli Salvatore
Guadagnino Enzo
Munì Vincenzo
Bullaro Francesco**

**Geraci Gianni
Montagnino Salvatore Domenico
Piparo Giovanni
Alessi Angelo
Navarra Totuccio Angelo
Blandino Domenico
Mantio Salvatore**

Il presidente chiarisce che si tratta di una vera e propria proposta che coinvolge anche tutti gli altri comuni vicini ed indice la votazione,

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

Effettuata la votazione il cui esito, il Presidente, assistito dagli scrutatori, così accerta e proclama:

CONSIGLIERI PRESENTI **N. 15** e cioè: 1) D'Amico 2) Morreale , 3) Curiale 4) Mistretta 5) Nigrelli Salvatore 6) Guadagnino 7) Munì 8) Bullaro 9) Geraci 10) Montagnino 11) Piparo 12) Alessi 13) Navarra 14) Blandino 15) Mantio

CONSIGLIERI VOTANTI **N. 15**

VOTI FAVOREVOLI **N. 15**

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione firmata da tutti i consiglieri presenti.